



## SMA 2022

### Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e tedesca

Commento agli indicatori ANVUR (dati raccolti entro il 8.10.2022)

Il corso di studio Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e tedesca, classe LMG/01, è stato istituito nell'a.a. 2015/2016, in base ad una convenzione stipulata fra l'Università di Firenze e quella di Colonia (convenzione aggiornata nel 2022); il Corso è giunto pertanto nell'a.a. 2021/2022 al suo settimo anno di esistenza e ha prodotto i primi laureati nelle sessioni di laurea di luglio e ottobre 2020.

Si fa presente inoltre che, in forza della citata convenzione fra le due università, l'ammissione al CdS è limitata al massimo a 30 studenti per anno, 15 dei quali selezionati dall'Università di Firenze e 15 dall'Ateneo partner di Colonia. Si tratta quindi di un CdS inter-ateneo a **numero limitato**, aspetto da sottolineare innanzitutto perché **non è desumibile dalle informazioni contenute nella scheda degli indicatori in esame** (dove è inquadrato fra i corsi senza alcuna programmazione né limitazione di accesso) e soprattutto perché tale caratteristica rende irrilevante la comparazione dei dati relativi alla numerosità degli iscritti al CdS con quelli dei corsi appartenenti alla stessa classe di laurea non a numero programmato e non bi-nazionali.

Data la specificità del CdS, si ritiene necessario condurre la riflessione sui dati forniti tenendo ben presenti ed evidenziando, ove rilevanti, **le peculiarità del Corso di Studi**, perché solo in tal modo è possibile individuare i punti di forza e le criticità nel suo andamento.

A tale proposito, occorre fin da subito premettere che la internazionalità del corso di laurea - che si caratterizza per essere un CdS a titolo congiunto, che conduce al conseguimento di tre titoli di studio in ambito giuridico (Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze, nonché Bachelor of Laws e Master of Laws presso l'Università di Colonia) - implica la frequenza delle attività didattiche (e il superamento dei relativi esami) per i primi due anni a Firenze, per i due anni successivi a Colonia e nell'ultimo anno rispettivamente per un semestre in ciascuna delle due sedi. L'offerta formativa pertanto è composta da insegnamenti previsti ed erogati nelle due sedi universitarie dai rispettivi docenti.

Dai dati esaminati si rileva che il numero di iscritti al primo anno (iC00a), cresciuto costantemente nei primi tre anni di vita del CdS, ha subito una certa flessione nel corso del 2018 e 2019, per risalire nel 2020 ed assestarsi grosso modo sulla ventina di studenti nel 2021, soprattutto grazie alla piena copertura dei quindici posti di parte italiana, per il secondo anno consecutivo, frutto di una intensa attività di potenziamento dell'orientamento presso le scuole superiori (in particolare gli istituti linguistici e i licei ad indirizzo europeo) di molte regioni italiane ed in specie delle sedi geografiche

nelle quali è più sviluppata una buona conoscenza della lingua tedesca (Alto Adige, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto). Di grande utilità ai fini di una maggiore diffusione della conoscenza dell'offerta didattica del CdS è stata la collaborazione instaurata con il Deutsches Institut Florenz (e per il suo tramite con la rete dei docenti di lingua tedesca della Toscana), con la Camera di Commercio italo-tedesca, con l'associazione degli avvocati italo-tedeschi, nonché con molte istituzioni culturali italo-tedesche presenti in Italia, che hanno provveduto a pubblicizzare presso i propri iscritti il programma formativo del CdS. Il Corso di Laurea fin dal suo esordio attrae anche un certo numero di studenti che hanno già alle spalle un precedente, diverso, percorso di studio. Resta invece tuttora purtroppo più esigua la partecipazione di candidati alla selezione svolta dall'Università di Colonia, che non ha fino ad ora consentito di raggiungere la totale copertura dei posti disponibili per gli studenti di parte tedesca.

Quanto al numero complessivo degli iscritti (indicatore iC00d), si registra un calo di qualche unità, presumibilmente dovuto al significativo aumento del numero dei laureati (da 4 del 2020 a 12 del 2021). Al riguardo si può anche notare che la percentuale dei laureati in corso è comunque più che doppia rispetto ai corsi normali di LM in Giurisprudenza a conferma del livello di eccellenza del CdS e della forte motivazione di coloro che portano a termine il percorso di studio.

### **Gruppo A - Indicatori Didattica**

Il numero di studenti che hanno acquisito più di 40 CFU nell'anno solare (iC01), dopo la flessione dell'anno precedente, è significativamente risalito, superando anche le percentuali degli anni anteriori al 2019. Tale indicatore appare incoraggiante ai fini della valutazione dei risultati prodotti dalle misure intraprese a partire dal 2020 a supporto degli studenti del secondo anno, allo scopo di favorire il loro inserimento al terzo anno nell'Università di Colonia e di migliorare la loro capacità di sostenere con successo e nei tempi previsti un numero significativo di esami anche nel biennio tedesco. Si tratta di specifiche attività didattiche, da un lato, finalizzate all'affinamento della conoscenza della lingua tedesca, con particolare attenzione alla terminologia giuridica, svolte in collaborazione con il CLA e indirizzate soprattutto agli studenti italiani, numericamente prevalenti; dall'altro, di seminari (tenuti da colleghi tedeschi) volti a fornire a tutti gli studenti iscritti al secondo anno elementi utili per un più rapido adattamento, nell'a.a. successivo, al diverso metodo didattico che caratterizza l'insegnamento del diritto in Germania (Gutachtenstil) e alle differenti modalità di verifica dell'apprendimento. A commento di tale indicatore va infine notato che la percentuale di crediti acquisiti è costantemente molto superiore a quella della media di Ateneo, nonché a quella dell'area geografica.

Permane, quale dato costante del CdS, la significativa presenza di studenti provenienti da altre regioni italiane (iC03), accanto a quella degli studenti provenienti dalla Germania e da altri paesi europei. Ciò conferma l'attrattiva del corso a livello nazionale, grazie alle sue peculiarità, prima descritte, che lo rendono un CdS con caratteristiche uniche nel panorama dell'offerta formativa italiana.

Ulteriore aspetto da evidenziare è l'ottimo rapporto fra numero di docenti e numero di studenti (iC05), che seppure cresciuto con l'aumentare progressivo degli iscritti, si è stabilizzato una volta che l'attivazione di tutti gli anni del CdS è stata completata e resta comunque decisamente molto più basso rispetto ai corsi non a numero limitato; ciò consente ai docenti di instaurare rapporti di maggiore prossimità con gli studenti e quindi di avere un'attenta conoscenza delle difficoltà che essi incontrano durante loro percorso di studio. Tale aspetto è ulteriormente potenziato dalla totale coerenza, nel corpo docente, fra materia insegnata e SSD di appartenenza (iC08).

### **Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione**

Il tasso di internazionalizzazione del CdS è in *re ipsa* molto elevato, date le sue caratteristiche strutturali, legate allo svolgimento di due anni di corso in Germania, con il conseguimento dei relativi crediti. La percentuale di CFU acquisiti all'estero (iC10) dagli studenti che si recano a Colonia per frequentare il terzo e il quarto anno del CdS è infatti molto alta.

### **Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica**

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13), dopo la sensibile risalita nel 2019 ha subito una contenuta flessione; in leggera flessione anche la produttività degli studenti del secondo anno di corso (iC15 e iC15bis).

Tali dati possono essere messi presumibilmente in relazione con l'incidenza della pandemia da Sars Covid 19 sulla didattica, svolta on line per tutto il secondo semestre del 2020 e in gran parte anche nel primo semestre del 2021.

Anche nel periodo di didattica "ibrida" la presenza in aula degli studenti del CdS è rimasta molto esigua: data la loro provenienza da tutte le regioni italiane o dall'estero, l'incertezza sulla continuità dello svolgimento delle lezioni in presenza, collegata alla variabilità delle misure restrittive finalizzate al contenimento dei contagi, nonché i costi delle spese del soggiorno fuori sede hanno indotto la maggioranza degli studenti a preferire la modalità di frequenza on line. Il passaggio alla didattica on line produce su un corso di laurea bi-nazionale un impatto molto più forte di quanto non avvenga nei corsi di studio solo nazionali, poiché l'isolamento degli studenti e la quasi totale assenza di relazioni sociali fra loro impedisce lo sviluppo delle conoscenze linguistiche da parte di quelli di provenienza straniera ed azzerava la possibilità di scambio e di supporto interno alla classe, impedendo in tal modo anche la collaborazione e l'osmosi fra gli studenti dei due diversi paesi, che costituisce uno strumento imprescindibile del loro successo negli studi e nell'apprendimento.

In definitiva la pandemia, se da un lato può aver facilitato l'aumento delle iscrizioni nell'a.a. 2020/2021 grazie alla riduzione dei costi di soggiorno legati proprio allo svolgimento della didattica on line, dall'altro ha peggiorato il rendimento degli studenti, in modo già visibile nella coorte 2019/2020.

Alla luce dei dati esaminati, occorre evidenziare un numero non irrilevante di abbandoni dopo il primo anno (iC16), anche se il numero di studenti che proseguono al II anno (iC14-16bis) nel CdS permane nettamente maggioritario.

Tale dato è in una certa misura strutturale, considerato che il CdS è particolarmente impegnativo, in quanto richiede il superamento di un consistente numero di esami, tutti obbligatori e basilari, nei primi due anni di corso, imponendo ritmi di studio molto serrati. Inoltre l'acquisizione dei corrispondenti crediti costituisce uno sbarramento rispetto alla possibilità di ammissione al terzo anno e conseguentemente della possibilità di frequenza dei due anni successivi presso l'Università di Colonia, per poter conseguire anche i titoli tedeschi dopo il superamento dei relativi esami. È quindi "fisiologico" che chi si renda conto di non poter raggiungere tale risultato preferisca lasciare il percorso congiunto, per orientarsi verso la LM in Giurisprudenza italiana o verso altri percorsi di studio.

Per contro è altrettanto evidente dall'indicatore iC16bis che coloro che proseguono nel CdS lo fanno con molta motivazione e con ottimi risultati in termini di produttività. Questo spiega anche l'alta percentuale di laureati in corso del CdS (iC00g).

Al riguardo occorre notare che la presenza di un maggior numero di candidati alle selezioni in ingresso consentirebbe una migliore possibilità di ammettere al corso una percentuale più alta di studenti dotati di requisiti di eccellenza e, soprattutto, della motivazione idonea a portare a termine il percorso di studi.

Le azioni intraprese per incrementare il numero di domande per l'ammissione al Corso di studi, cui si è fatto precedentemente riferimento, sono anche finalizzate a poter selezionare i candidati tenendo conto, in misura ancora maggiore di quanto sia stato possibile fare nella fase di primo avvio del CdS, della determinazione nell'intraprendere un percorso di studi molto impegnativo e della specifica motivazione a svolgere un percorso di contenuto prettamente giuridico, ferma restando ovviamente la valutazione della qualità del curriculum e delle necessarie competenze linguistiche degli ammessi. A tal fine, la modalità on line di svolgimento dei colloqui (solo orali) per l'ammissione dei candidati ad iscriversi al CdS, resa inevitabile dalla pandemia negli anni 2020 e 2021, certamente non ha reso agevole una approfondita valutazione di tali profili.

Nel commentare i dati relativi alla percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19), **occorre nuovamente ribadire un aspetto già evidenziato nell'analisi dei dati forniti negli anni passati, del quale neppure la rilevazione 2021/22 ha tenuto conto**, che potrebbe indurre ad interpretazioni erranee.

Gli indicatori della tabella iC19 non considerano infatti in alcun modo che la LM in Giurisprudenza italiana e tedesca è **un CdS inter-ateneo progettato e gestito in collaborazione con una università straniera** e che pertanto sostanzialmente la metà delle ore di docenza viene erogata nell'Università di Colonia. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, secondo gli indicatori in commento, infatti, sembra diminuire significativamente e progressivamente a partire dal 2017: si tratta di una diminuzione solo figurativa, dovuta esclusivamente al fatto che nel conteggio dei dati vengono inseriti anche i docenti dell'Università di Colonia, che hanno cominciato ad erogare la loro docenza proprio a partire dal terzo anno di vita del CdS. I docenti tedeschi, come è ovvio, non risultano fra quelli assunti a tempo indeterminato dall'Ateneo fiorentino e pertanto sono stati (erroneamente) considerati come docenti "esterni", laddove fanno parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa comune alle due università partner e sono nella quasi totalità assunti a tempo indeterminato dall'Università di Colonia.

**Occorre inoltre ribadire che anche la docenza nella parte italiana del Corso di Studi (vale a dire quella erogata nei primi due anni di studio di ogni coorte di studenti) è tuttora (e stabilmente) erogata per la quasi totalità da docenti assunti a tempo indeterminato.**

**Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere.**

I dati di approfondimento confermano le informazioni tratte dagli indicatori precedentemente commentati.

**Dati sulla occupazione dei laureati**

Si rileva che i dati forniti da Anvur non contengono alcuna indicazione sulla occupazione dei laureati del CdS.

**Punti di forza e criticità**

Come risulta dall'analisi svolta, un punto di forza del CdL è innanzitutto la sua attrattività a livello nazionale, in ragione della peculiarità della sua offerta formativa binazionale che richiama studenti da tutte le regioni, nonché in considerazione della possibilità che esso offre di conseguire tre titoli di studio (la Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza e il Bachelor e il Master of Laws tedeschi), spendibili sia sul mercato italiano che su quello tedesco.

Un ulteriore aspetto molto positivo, da evidenziare nuovamente, è la forte motivazione della maggioranza degli studenti, che pur in un percorso internazionale molto impegnativo, nel quale la

metà della didattica è erogata in una lingua diversa dalla loro madrelingua e con metodologie differenti, mantengono un'elevata produttività ed una forte regolarità di carriera.

Un aspetto critico riguarda invece, come già segnalato, il non pieno equilibrio nella copertura dei trenta posti disponibili, nel rapporto fra quelli destinati agli studenti di parte italiana (da due anni pienamente coperti) e quelli destinati agli studenti di provenienza tedesca (il cui numero resta più esiguo).

Al riguardo occorre notare, per un verso, che la minore attrattività del mercato del lavoro italiano per i giovani tedeschi rispetto a quella del mercato del lavoro tedesco per i giovani italiani è un dato oggettivo, difficilmente contrastabile con azioni di miglioramento da parte nostra; per altro verso, va sottolineato che l'attività di orientamento in ingresso e la promozione della conoscibilità del CdL in Germania è di competenza del partner tedesco (cioè dell'Università di Colonia), al quale è stata già fatta presente informalmente l'opportunità di una intensificazione delle azioni volte a promuovere il CdL in ambito scolastico tedesco.

Tuttavia, dall'anno accademico 2021 il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza di Unifi ha autonomamente intrapreso una significativa attività di pubblicizzazione del CdL Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca presso istituzioni scolastiche presenti in tutta la Repubblica Federale tedesca nelle quali viene insegnato l'italiano (il cui elenco è stato richiesto all'Ambasciata italiana a Berlino), inviando loro via mail brochures e materiale informativo; tuttavia l'attività di promozione svolta dall'Università di Firenze in ambito tedesco può avvenire solo entro i limiti (ristretti) consentiti dal necessario rispetto delle competenze e dell'autonomia (anche organizzativa) del partner tedesco, a cui tale attività in primo luogo compete, anche tenuto conto che le candidature da parte degli studenti interessati che abbiano conseguito un titolo tedesco devono comunque essere indirizzate all'Università di Colonia. Non si ritiene possibile, pertanto, ipotizzare né intraprendere ulteriori azioni volte a superare "unilateralmente" la suddetta criticità. Ciò del resto rientra nelle peculiarità proprie di un corso binazionale, istituito sulla base di una convenzione bilaterale con un partner straniero.

La non piena efficienza delle procedure di selezione in relazione al numero di candidati, in termini generali non particolarmente elevato rispetto ai posti disponibili, si riverbera presumibilmente anche sul tasso di abbandono del corso da parte degli studenti iscritti nei primi due anni che, seppure come già osservato non imponente, va comunque considerato un elemento di criticità rispetto al quale predisporre azioni di miglioramento.

Si ritiene a tal fine necessario in primo luogo potenziare ulteriormente le attività di comunicazione e orientamento in entrata, al fine di incrementare il numero delle candidature per l'accesso al corso (quanto meno per la parte italiana) per poter mettere a punto una selezione ancora più efficace.

Sebbene sia il sito web della Scuola di Giurisprudenza, che quello del corso di laurea siano stati completamente reimpostati ed arricchiti di informazioni proprio nelle ultime settimane (e di ciò sicuramente trarrà giovamento la visibilità del CdS in Giurisprudenza magistrale italiana e tedesca), appare opportuno sviluppare anche modalità di comunicazione più dirette e specifiche, attraverso l'impiego di una unità di personale appositamente dedicata alle strategie comunicative relative al Corso di laurea. In particolare si prevede di:

- compiere un'azione più capillare di informazione mirata, rivolta a licei linguistici ed europei, nonché agli istituti tedeschi presenti sul territorio nazionale, per sollecitarne la partecipazione, con i propri studenti, a open day ad hoc, volti a far conoscere l'offerta formativa del CdS, da tenersi sia in presenza che a distanza;

- rafforzare i contatti con l'ambasciata italiana in Germania e con i consolati tedeschi per raggiungere, in particolare, le famiglie italo-tedesche potenzialmente interessate a un corso di studi binazionale;
- organizzare un evento che veda la partecipazione di esponenti del mondo del lavoro (industrie o enti che abbiano attività in Italia e in Germania, studi legali transnazionali etc.), oltre che di studenti e laureati del Corso, per illustrare in modo concreto i possibili sbocchi lavorativi.
- Infine, sollecitare il Consorzio Alma Laurea a raccogliere ed elaborare i dati relativi agli sbocchi occupazionali conseguiti dai laureati della LM in Giurisprudenza magistrale italiana e tedesca. Infatti la conoscenza e diffusione di tale informazione, oltre ad essere utile ai fini delle riflessioni sull'andamento e sull'efficacia del percorso di studi, può essere rilevante anche per aumentarne l'attrattività.

Ai fini della riduzione del tasso di abbandono si ritiene utile, inoltre, intensificare le azioni già intraprese negli ultimi due anni per fornire supporto didattico agli studenti, in relazione alle difficoltà di organizzazione del proprio percorso di studio e di acquisizione di un metodo di apprendimento del diritto, che rendono più difficile il superamento degli esami. In particolare, a tal fine è già stato attivato da tempo un servizio di tutorato dedicato agli studenti del CdS (grazie alla disponibilità di un tutor dedicato); vengono svolti incontri periodici dalla Presidente del CdS e dalla responsabile del Servizio Relazioni Internazionali con gli studenti dei primi due anni di corso, per conoscere le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle lezioni; viene svolto inoltre il monitoraggio periodico delle carriere, alla fine di ogni sessione di esami, cui fanno seguito offerte di sostegno individuale agli studenti risultati in ritardo con il superamento degli esami.